



**Isaf
100 morti
nel 2011**

Un soldato della Forza internazionale Isaf è morto ieri in Afghanistan meridionale, portando a quota 100 il numero delle vittime militari straniere nel 2011. È stato ucciso dallo scoppio di un ordigno rudimentale. Solo nel mese di marzo i morti Isaf sono 30. Dall'inizio dell'Operazione Enduring Freedom nel 2001, le vittime sono state 2.381.

l'Unità

LUNEDÌ
28 MARZO
2011

27

→ **La Tepco diffonde** dati che rivelano una situazione di pericolosità molto superiore al temuto
→ **E chiede scusa** perché poche ore prima aveva divulgato cifre errate e ancora più allarmanti

A Fukushima radioattività 100mila volte sopra i livelli di guardia

Allarme rosso per la centrale Fukushima 1. Radioattività 100mila volte superiore ai limiti. Evacuata l'area. Polemica sui dati. Sotto accusa la società Tepco che si scusa. Protesta a Tokyo per il rischio nucleare.

ROBERTO MONTEFORTE
rmonforte@unita.it

Si fa più grave l'emergenza nucleare in Giappone. La situazione precipita a Fukushima 1. Si è andati oltre l'allarme rosso. Il tasso di radioattività registrato nel reattore 2 ha dato punte altissime.

In un primo tempo la Tepco la società che gestisce la centrale ha diffuso un dato che ha messo in allarme il mondo intero: si sarebbe superato per 10 milioni di volte il livello limite. Segno che si sarebbe arrivati alla parziale fusione del «nocciolo» radioattivo. Immediata l'evacuazione di tutto il personale impiegato nella centrale.

Poi la correzione e le scuse da parte della società arrivata dopo i nuovi controlli richiesti dall'Autorità giapponese per la sicurezza

nucleare industriale (Nisa). Il livello, sempre pericolosissimo, sarebbe 100mila volte superiore al livello di guardia. Che la situazione sia ad altissimo rischio lo ha confermato la stessa Nisa che ha dato conto dell'analisi delle acque del mare prospiciente la costa dove si trova la centrale: ha raggiunto un livello di radioattività da iodio 1850 volte superiore al limite legale (i campioni prelevati sabato mostravano livelli di 1.250), una concentrazione che potrebbe essere la prova di una

L'Aiea
Yukiya Amano
«La soluzione è ancora ben lontana»

fuoriuscita continua di materiale radioattivo e quindi del cedimento della tenuta stagna degli impianti.

Un altro incidente, quindi, e in questo caso doppio, tecnico e mediatico per la Tepco che per tamponare l'effetto mediatico del «fattore 10 milioni» ha organizzato una conferenza stampa nel corso della quale ammettono errori nella stima di

concentrazione di sostanze radioattive nel reattore n.2.

Parla il vicepresidente della compagnia, Sakae Muto. Spiega che l'errore è dovuto al fatto che elementi radioattivi diversi sono stati combinati nel corso dell'analisi dei campioni prelevati. «Sono molto dispiaciuto e - conclude - vorrei fare in modo che tutto questo non si ripeta in futuro» e promette nuove analisi.

PROTESTE A TOKYO

Si tratta comunque di livelli di radioattività letali per l'uomo: la metà dei soggetti irradiati potrebbe morire entro i 30 giorni dopo un'esposizione di quattro ore.

È sotto accusa la Tepco. Oltre che la battaglia per il controllo della centrale di Fukushima 1 ha perso anche quella della affidabilità e della trasparenza. Notizie importanti per la sicurezza non comunicare, errori di valutazione, messa a rischio della salute dei dipendenti: ce ne è abbastanza per ipotizzare - come assicurano fonti governative - provvedimenti pesanti contro la società oltre che una stretta sui sistemi di controllo sul nucleare. Che la crisi nucleare in Giappone sia «ancora ben lontana dall'essere risolta» lo conferma Yukiya Amano, direttore generale dell'Aiea (l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica). L'ispettore dell'agenzia Onu ha avvertito che la situazione di allerta potrebbe ancora prolungarsi per settimane, se non mesi. Ha pure spiegato che le autorità nipponiche non sanno ancora con certezza se i noccioli dei reattori e il combustibile nucleare esausto sono ricoperti dall'acqua necessaria per il loro raffreddamento.

La preoccupazione monta, malgrado la situazione parrebbe sotto controllo a Tokyo. I livelli di radiazione riscontrati nell'aria del centro

sarebbero ulteriormente migliorati, come pure quelli dell'acqua della città, rimasta nei limiti ammissibili per i neonati.

Ieri circa 300 persone, in prevalenza mamme con bimbi, fatto inusuale, hanno protestato contro la centrale nucleare di Hamaoka, nella prefettura di Shizuoka, un impianto ritenuto «ad altissimo rischio», distante solo 200 km a sud di Tokyo e a 120 dalla popolosissima Nagoya. Il governo ha deciso di ricorrere al Wto per evitare il blocco di cibo e altri generi annunciati da molti Paesi a causa del rischio radioazioni. ❖

IL CASO

Olimpiadi 2012 Londra pensa a tribunali mobili

Tribunali mobili, simili ai cellulari della polizia, collegati alle corti distrettuali attraverso ponti-video. Il malfattore, se pizzicato dagli agenti, potrà essere arrestato e processato per direttissima, facendo risparmiare tempo prezioso a Scotland Yard. Che sarà dunque libera di concentrare tutte le sue energie per prevenire e sgominare eventuali attacchi terroristici diretti a colpire i giochi olimpici di Londra 2012. L'idea, elaborata e ampiamente caldeggiata dal sottosegretario alla Giustizia e alla Polizia Nick Herbert, potrebbe essere tradotta davvero in realtà. L'ipotesi è in discussione «ai livelli più alti». Ovviamente sarebbero colpiti solo i crimini di basso cabotaggio come furtarelli, ubriachezza molesta o la vendita di biglietti contraffatti. In questo modo i poliziotti potrebbero rendere la loro testimonianza sul posto,

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

28/3/2000

28/3/2011

Con dolcezza e nostalgia,
con dolore e forza d'animo,
Edda e Aldo ricordano

PIERO QUAGLIERINI

FRANCO QUADRI

Ciao grande Ubu
Rossella Battisti